



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PRODUZIONI ANIMALI INNOVATIVE E SOSTENIBILI (CLASSE LM-86) - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE – UNIVERSITA' DI PARMA del 24.05.2024

Il giorno 24/05/2024, alle ore 10.00, per via telematica sulla piattaforma TEAMS (https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_Mjk4NWUxMjQtZmNkZi00MwY2LWlzZjgtOTkzOTg0YzE4ZWlw%40thread.v2/0?context=%7b%22id%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22oid%22%3a%22ca324946-541f-4fe9-9f86-9dde48f92b26%22%7d), si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (PAIS) con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Presentazione del corso di laurea magistrale;
- 3) Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati PAIS;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti:

Docenti del CdS: Prof. Massimo Malacarne (Presidente del CdLM PAIS); Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi (Delegato all'orientamento in ingresso e Vice Presidente del CdLM PAIS), Prof. Giorgio Morini (Delegato all'orientamento in uscita e RAQ del CdLM PAIS).

Manager per la Qualità della Didattica: Sig.ra Giulia Branca.

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dott. Franco Antoniazzi (consulente industria alimentare); Prof. Giuseppe Durazzo (Avvocato, consulente Commissione UE per l'Italia in tema di recepimento delle direttive UE relative agli alimenti), Dr. Giovanni Ferri (Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Parma), Dott.ssa Maria Teresa Pacchioli (Centro Ricerche Produzioni Animali);

Sono risultati assenti giustificati:

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr. Andrea Luppi (Veterinario Dirigente presso IZSLER); Dott. Eriberto De Munari (Direttore Tecnico ARPAE), Prof.ssa Antonella Bachiorri (Coordinatrice CIREA, Dip. SCVSA, Università di Parma), Dott.ssa Chiara Piancastelli (Responsabile Food Safety and Research, Consorzio del Prosciutto di Parma).

Funge da Segretario verbalizzante il Prof. Massimo Malacarne

1 - COMUNICAZIONI

Il Presidente apre la seduta comunicando ai partecipanti che la stessa sarà registrata.

2 – PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Egli, quindi, porge un breve saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza del processo di AQ dei corsi di laurea, che si concretizza anche attraverso il confronto fra il CdS e il mondo del lavoro e



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

delle istituzioni. Prende la parola la Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi che descrive le ragioni e le fasi che hanno portato all'attivazione del CdLM PAIS, a partire dalla costituzione del Comitato Tecnico Ordinatore, composto da esponenti dell'Università e del mondo del lavoro, fino alla realizzazione dello studio di settore in cui è emersa la ricerca di laureati con competenze avanzate nei settori della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica.

Il Presidente, quindi, illustra ai presenti la composizione del Comitato di Indirizzo (Cdi) e le sue funzioni. Inoltre, egli descrive le ragioni che hanno portato a convocare il Cdi 4 anni dopo l'attivazione del corso di studio. In particolare, egli ha ritenuto di convocare il primo incontro solo dopo la pubblicazione dei primi dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, in quanto cruciali per poter discutere circa l'efficacia del corso di creare figure professionali ricercate dal mondo del lavoro. Il corso è stato attivato nel 2019. I primi dieci laureati PAIS si sono avuti nel periodo ottobre-dicembre del 2021. I dati relativi alla condizione occupazionale sono raccolti ad un anno dalla laurea (2022) e sono stati pubblicati sul sito di riferimento, il sito ALMALaurea, ad un ulteriore anno di distanza. Pertanto, le prime informazioni circa la condizione dei nostri laureati ad un anno della laurea si sono avute verso la fine del 2023, quindi 4 anni dopo l'attivazione del corso. Infine, egli sottolinea che da ora in poi le riunioni del comitato di indirizzo verranno convocate con cadenza annuale

Per la presentazione del CdS egli utilizza una scheda di presentazione, così come previsto dalle Linee guida per le riunioni dei Comitati di indirizzo, redatte dal PQA, integrata con una premessa relativa alle funzioni del Comitato stesso.

Egli, quindi, illustra gli sbocchi occupazionali dei laureati PAIS:

Direzione e il coordinamento presso:

- 1) aziende zootecniche intensive e estensive, aziende multifunzionali, associazioni o cooperative operanti in ambito sociale;
- 2) centri di miglioramento genetico e riproduzione animale;
- 3) industrie mangimistiche e di imprese di commercializzazione di alimenti per animali, di industrie operanti nel campo delle costruzioni e impiantistica zootecnica in coerenza con le direttive sullo smaltimento dei reflui zootecnici e il mantenimento del benessere animale;
- 4) imprese delle filiere zootecniche operanti nelle fasi della macellazione, della trasformazione degli alimenti di origine animale, incluse le fasi della commercializzazione e distribuzione finale, compresa la Grande Distribuzione Organizzata;
- 5) laboratori pubblici e privati di analisi di alimenti zootecnici e di prodotti di origine animale;
- 6) attività di progettazione di politiche di settore presso enti pubblici territoriali, nazionali, e internazionali o presso associazioni di categoria della filiera zootecnica e associazioni di consumatori;

la **consulenza** tecnica e specialistica presso aziende agro-zootecniche, centri di miglioramento genetico animale, aziende mangimistiche, aziende di trasformazione dei prodotti di origine animale, aziende operanti nella filiera delle produzioni animali, organismi di controllo e certificazione e piani di HACCP, anche in collaborazione con altre figure professionali operanti nel settore attraverso **l'esercizio della libera professione di Dottore Agronomo**;

l'insegnamento di discipline scientifiche nelle scuole secondarie superiori;

le **attività di ricerca** presso enti pubblici e privati e nelle Università.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

3 - AGGIORNAMENTO SULLO STATO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI SZTPA DI PARMA (DATI DA ALMA LAUREA AGGIORNATI AL 15.05.2024)

Il Presidente illustra i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati PAIS ad un anno dalla laurea. I dati sono stati scaricati dal sito AlmaLaurea il 15/05/2024 e sono stati posti a confronto con gli analoghi valori ottenuti a livello nazionale per la stessa classe di laurea (LM-86).

Il numero di laureati PAIS intervistati è di 10. Di questi, ad un anno dalla laurea, 77,8% lavora e 11,1% è occupato in attività di ricerca retribuita (dottorato). Pertanto, il tasso di occupazione è pari al 88,9%. Si tratta di un valore superiore rispetto al dato nazionale LM-86, in cui il tasso di occupazione è pari al 76,3%.

Relativamente agli occupati, il 57,2% dei laureati PAIS lavora prima della laurea e la metà di questi prosegue con lo stesso lavoro dopo la laurea. A livello nazionale il valore è molto più basso e pari al 34,4%.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro, la maggior parte degli occupati è impiegato in professioni tecniche (60%). Nelle professioni intellettuali sono impegnati il 20% dei laureati. I dati sono in linea con quelli nazionali, anche se, in questo caso, la percentuale di laureati impegnati in professioni intellettuali è maggiore e pari al 36,5%. Appare, pertanto, che la maggior parte dei laureati PAIS siano impegnati in professioni in cui non sono richieste le competenze fornite da una laurea magistrale.

Nessun laureato PAIS lavora in proprio e il 66,7% ha un contratto a tempo indeterminato. A livello nazionale il dato analogo è decisamente più basso, pari al 21,4%, e prevale il contratto a tempo determinato (40,0%).

La totalità degli occupati PAIS è impegnata nel settore privato. A livello nazionale, nel privato è occupato l'80,7% dei laureati.

I laureati PAIS sono quasi totalmente occupati nel settore agroalimentare (83,3%). A livello nazionale tale valore è più basso e pari al 57%. Questo è senz'altro attribuibile all'area geografica di riferimento del corso PAIS, in cui si concentra l'attività zootecnica nazionale e che, pertanto, richiede laureati nel settore delle scienze e tecnologie animali. In effetti, ben l'83,3% degli occupati lavora al Nord, principalmente (50%) nel Nord-Est.

La retribuzione netta mensile dei laureati occupati PAIS è superiore di 113 euro (+8%) rispetto al valore nazionale (1.459 vs 1.346 euro).

Solo il 16,7% dei laureati occupati PAIS utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. A livello nazionale la percentuale è significativamente maggiore e pari al 55,7%. Questa situazione è coerente con il dato relativo alle caratteristiche del lavoro, un cui si è evidenziato che la maggior parte dei laureati occupati PAIS svolge professioni tecniche, che non richiedono l'elevata specializzazione che può fornire la magistrale.

Tutti i laureati PAIS (100%) ritengono molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. Lo stesso parametro, a livello nazionale, mostra un valore decisamente più basso e pari al 60%.

Nel 100% dei casi, la laurea PAIS ha generato un miglioramento relativo alla posizione lavorativa. Lo stesso parametro a livello nazionale è pari al 64,3%. In nessun caso, la laurea PAIS ha generato un miglioramento economico o di competenze professionali.

Infine, la maggior parte dei laureati PAIS (80%) ritiene la laurea abbastanza efficace e solo il 20% molto efficace. A livello nazionale la percentuale di laureati che ritiene la laurea molto efficace è

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Via Università, 12 - 43121 Parma - www.unipr.it

C.F. e P.IVA 00308780345



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

decisamente superiore e pari al 61%. Questi dati sembrano confermare ulteriormente come i laureati occupati PAIS siano impegnati in occupazioni tecniche che non richiedono tutte le competenze acquisite con laurea magistrale.

Il Presidente propone quindi ai presenti alcune riflessioni relative a specifici quesiti contenuti nelle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo redatte dall'Ateneo, precisamente:

CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE. (Ritiene che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi, nel caso, la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza).

Interviene la Dott.ssa Pacchioli, la quale ricorda che proprio una delle sue colleghe più giovani, che è stata assunta recentemente, è una laureata PAIS. Sotto questo profilo, quindi, la Dott.ssa Pacchioli ritiene che la figura professionale sia effettivamente quella presente nel settore in cui opera (ricerca e sperimentazione nel comparto delle produzioni animali). Si tratta di profili che hanno dei background molto utili per quello che è l'attività svolta dal CRPA. La laureata PAIS che lavora in CRPA ha uno skill veterinario e lavora in un settore che si occupa di benessere animali, costruzioni. Pertanto, ella ritiene che si tratta di una figura professionale molto utile nel settore delle produzioni animali.

CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI. (Ritenete che il CdS SZTPA fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?)

Il Dr. Giovanni Ferri riporta come per l'ordine professionale che rappresenta (Dottori Agronomi) la figura professionale formata dal CdLM PAIS può essere sicuramente individuata nella libera professionale, quindi professionista che si occupi di andare presso le aziende per fornire una consulenza. Egli suggerisce sia molto utile un approccio formativo rispetto alla progettazione e allo sviluppo delle aziende, visto che le aziende agricole sono in fase di forte ristrutturazione, spesso crescono ma magari non hanno una un'indicazione professionale di come strutturare la crescita. Pertanto, sarebbe utile che il laureato PAIS acquisisca questa competenza.

A seguire, interviene il Dr. Durazzo. Egli ribadisce l'utilità di questa figura professionale e si complimenta per aver pensato e realizzato questo corso di laurea magistrale. Concorda con l'intervento del Dr. Ferri rispetto all'importanza di competenze rispetto alla ri-progettazione del settore agro-zootecnico. Inoltre, egli sottolinea che questa figura professionale non è valida soltanto per un territorio particolarmente vocato alla produzione di origine animale, come evidentemente lo è Parma, ma, a suo parere e per la sua esperienza, sarebbero utili anche per la certificazione della Grande Distribuzione Organizzata. Questa distribuisce prodotti a marchio proprio e certifica rispetto al benessere, alla qualità, all'origine, alla sostenibilità ambientale. Si tratta di certificazioni molto apprezzate dai consumatori. Tuttavia, la stessa GDO non ha mai avuto un allevamento, non si è mai occupata della fase primaria (o zootecnica) della produzione. Si

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Via Università, 12 - 43121 Parma - www.unipr.it

C.F. e P.IVA 00308780345



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

trova, pertanto, a dover comprendere, conoscere e controllare questi sistemi di produzione che rientrano sotto la propria responsabilità. La stessa GDO deve fare un percorso di controlli di certificazione, dall'allevamento alla trasformazione, all'etichettatura. Pertanto, occorre avere una figura che abbia competenze in grado di "legare" tutta la filiera: dalla fase primaria, fino alla certificazione e alla distribuzione. Egli aggiunge un secondo tema. Tutte le aziende dovranno fare bilanci di sostenibilità, devono dimostrare di essere socialmente sostenibili (attenti al territorio, etc.). Evidentemente competenze lungo tutta la filiera sono fondamentali anche per queste aziende. Infine conclude con il tema della sostenibilità economica. A suo parere è di interesse generale introdurre figure in grado di gestire i costi, al pari di quanto avviene nella GDO, anche nelle realtà zootecniche. Si tratta di un aspetto fondamentale per ridurre la distanza tra produzione agricola e distribuzione. Quindi egli aggiungerebbe negli obiettivi formativi del corso questi concetti di controllo, gestione, lotta allo spreco e che ovviamente sono diffusi nella fase di distribuzione (GDO)

La Dott.ssa Pacchioli sottolinea che, per la sua esperienza professionale, stanno mancando consulenti preparati nel settore della nutrizione e alimentazione animale che non siano legati a gruppi mangimistici, ma che agiscano nell'interesse dell'allevatore. Si tratta di un settore che è sempre più complicato e che richiede, quindi, una specializzazione non banale.

Il Dr. Antoniazzi ribadisce l'importanza delle figure professionali suggerite dal Dr. Durazzo. Egli ritiene che occorra formare persone che conoscano la tecnica della LCA. Inoltre ribadisce l'importanza di una figura professionale che sappia legare l'intera filiera agro-zootecnica, anche alla luce delle nuove norme ISO sulla certificazione.

Il Prof. Malacarne ricorda che nell'ambito degli insegnamenti PAIS, in particolare nel modulo di Sistemi e Tecnologie per una Zootecnia Sostenibile, è previsto nel programma del corso lo studio della LCA.

Il Dr. Ferri interviene sottolineando quanto riportato dalla Dott.ssa Pacchioli relativamente alla mancanza di consulenti nel settore dell'alimentazione animale con elevate competenze e che siano svincolati dalle industrie mangimistiche, in modo da curare l'interesse degli allevatori.

EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE RISCOSE NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O TIROCINIO). (Avete avuto occasione di valutare le competenze degli studenti (stage, tirocinio, seminari, lezioni). Se sì, come le valutate?)

Interviene la Dott.ssa Pacchioli. Per la sua esperienza, i ragazzi che svolgono il tirocinio in CRPA hanno trovato sempre il modo di collocarsi in aziende del settore, mostrando un grado di preparazione adeguato nella mangimistica, nell'impiantistica, etc.

SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE) CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME ANCHE DA PARTE DEGLI STUDENTI (Ritenete che nella sua attuale composizione il Comitato di Indirizzo sia in grado di svolgere la sua funzione? Sono necessarie

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Via Università, 12 - 43121 Parma - www.unipr.it

C.F. e P.IVA 00308780345



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

integrazioni delle fonti documentali?)

Il Dr. Antoniazzi ritiene che il Comitato di Indirizzo debba essere integrato da chi si occupa dei problemi di sostenibilità legati al consumo della plastica.

Il Prof. Malacarne aggiunge che sarebbe opportuno inserire anche qualche rappresentante della Federazione Italiana Dottori in Scienze delle Produzioni Animali (FIDSPA), organo di riferimento per i laureati in Scienze e Tecnologie Animali.

Il Presidente chiede ai membri del Comitato di Indirizzo la loro opinioni in merito all'attivazione di un insegnamento che si occupi di comunicazione, uno dei problemi più importanti del settore zootecnico. Infatti, la percezione dell'opinione pubblica del settore è alterata da informazioni spesso false o fuorvianti, che non sono supportate da dati scientifici. Pertanto, egli ritiene sia importante formare gli studenti del CdLM anche rispetto al modo di comunicare il settore, in modo onesto e con il supporto di dati scientifici oggettivi. Tutti membri del Comitato ritengono che si tratti di una proposta positiva e da valutare. Il Prof. Antoniazzi suggerisce di unire la comunicazione al marketing.

Il Presidente ricorda che alcuni membri del comitato di Indirizzo, non potendo presenziare alla riunione, hanno inviato il questionario suggerito nelle linee guida per il Comitato di Indirizzo. Si tratta della Dott.ssa Chiara Piancastelli e del Dr. Eriberto De Munari. Si riportano di seguito i due questionari compilati



**Questionario di valutazione della proposta formativa
del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili
Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie**

Nome: __ Eriberto de' Munari

Ente/Azienda: Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae)

Ruolo intervistato all'interno dell'Ente/Azienda: Direttore Tecnico

Sezione sulla denominazione del Corso di studio

1) Ritieni che la denominazione [inserire denominazione] comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?

- a. Decisamente sì
- b. Più sì che no**
- c. Più no che sì
- d. Non saprei

Spazio per eventuali osservazioni sulla denominazione:

Credo che sarebbe meglio mettere al centro la sostenibilità partendo dalla denominazione Produzioni Animali Sostenibili, sul termine innovative non mi soddisfa a pieno, forse punterei sul discorso di tecnico-scientifiche avanzate, ma siccome non ho idee sensate va bene così.

Sezione sui profili richiesti e competenze attese nei neolaureati

2) Ritieni che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del Corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi nella tabella sottostante la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza

Figura professionale	Figura Presente	Figura NON presente	Non saprei
1) Le figure proposte non sono presenti in Arpae		X	
2)			
3)			

3) Quali tra le figure professionali presenti nella scheda ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione (ad esempio nei termini di persone occupate/occupabili)? (Prego indichi il livello di rispondenza: 1 - Altissimo, 2 - Alto, 3 - Medio, 4 - Basso)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Figura professionale (inserire qui le figure previste dal Corso di studio)	1	2	3	4
1) Le figure proposte non sono presenti in Arpae				
2)				
3)				
Altra figura (inserire di seguito figure non previste e che si reputa importante aggiungere)				

4) Ritenete che il CdS PAIS fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?

a. Sì

b. No

c. Non saprei

Spazio per eventuali osservazioni o suggerimenti relativi alle attività connesse alle figure professionali

Ritengo fondamentali le competenze rispetto alla tutela ambientale delle produzioni animali, argomento che è sempre più oggetto di approfondimenti e necessità di risoluzione sia a livello globale, vedi il problema dei gas serra, sia a livello locale quando parliamo di inquinamento atmosferico e qualità dell'aria.

5) Se lo desidera, esprima di seguito il Suo giudizio sull'esperienza che ha avuto con i nostri studenti o neolaureati in uscita dal corso di studi. La preghiamo di non inserire commenti generici sugli studenti di qualunque Corso di studio ma di riferirsi nello specifico a quelli provenienti dal Corso di Studio in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili

La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato. Le lasciamo l'indirizzo di posta elettronica a cui può contattarci nel caso desiderasse un confronto maggiormente dettagliato su tali temi.



E-mail edemunari@arpae.it

Questionario di valutazione della proposta formativa

del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie

Nome: CHIARA PIANCASTELLI

Ente/Azienda: CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Ruolo intervistato all'interno dell'Ente/Azienda: RESPONSABILE UFFICIO RICERCA E QUALITA'

Sezione sulla denominazione del Corso di studio

1) Ritieni che la denominazione LAUREA MAGISTRALE IN PRODUZIONI ANIMALI INNOVATIVE E SOSTENIBILI comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?

x Decisamente sì

b. Più sì che no

c. Più no che sì

d. Non saprei

Spazio per eventuali osservazioni sulla denominazione:

Sezione sui profili richiesti e competenze attese nei neolaureati

2) Ritieni che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del Corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi nella

tabella sottostante la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza

Figura professionale	Figura Presente	Figura NON presente	Non saprei
1) direzione/coordinatione e/o consulenza tecnica e specialistica			x
2) insegnamento			x
3) attività di ricerca			x

3) Quali tra le figure professionali presenti nella scheda ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione (ad esempio nei termini di persone occupate/occupabili)? (Prego indichi il livello di rispondenza: 1 - Altissimo, 2 - Alto, 3 - Medio, 4 - Basso)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Figura professionale (inserire qui le figure previste dal Corso di studio)	1	2	3	4
1) direzione/coordinamento e/o consulenza tecnica e specialistica		x		
2) insegnamento			x	
3) attività di ricerca		x		
Altra figura (inserire di seguito figure non previste e che si reputa importante aggiungere)				

4) Ritenete che il CdS PAIS fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?

x Sì

b. No

c. Non saprei

Spazio per eventuali osservazioni o suggerimenti relativi alle attività connesse alle figure professionali

5) Se lo desidera, esprima di seguito il Suo giudizio sull'esperienza che ha avuto con i nostri studenti o neolaureati in uscita dal corso di studi. La preghiamo di non inserire commenti generici sugli studenti di qualunque Corso di studio ma di riferirsi nello specifico a quelli provenienti dal Corso di Studio in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili

La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato. Le lasciamo l'indirizzo di postaelettronica a cui può contattarci nel caso desiderasse un confronto maggiormente dettagliato su tali temi.

E-mail _____



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE**

4 - VARIE ED EVENTUALI.

Nessuna

La riunione è terminata alle ore 11,15.

Il Segretario verbalizzante

(Prof. Massimo Malacarne)

Il Presidente del CdLM

(Prof. Massimo Malacarne)

Firmato digitalmente ai sensi del DLgs n.82/2005